



**COMPRESORIO ALPINO TO 1  
VALLI PELLICE, CHISONE E GERMANASCA**

**13° CENSIMENTO INVERNALE  
STAMBECCO (*Capra ibex*)  
Valli Pellice e Germanasca**



**A cura di  
GIOVO MARCO  
Responsabile tecnico CATO1**

**Bricherasio, 10 gennaio 2017**

## **INTRODUZIONE**

Lo Stambecco si estingue nelle valli pinerolesì probabilmente nella prima metà dell'Ottocento per ricomparire verso la metà degli anni '70 del secolo scorso. Alcuni esemplari vengono avvistati in Val Germanasca ed in alta val Chisone (Val Troncea): provengono dall'Oasi di protezione del Roc del Boucher (Valle della Ripa, Sauze di Cesana), dove negli anni 1970-73 l'Amministrazione provinciale di Torino ha curato la liberazione di 17 animali.

Negli anni successivi seguono varie altre operazioni di reintroduzione: 1978 Val Pellice (sette capi), 1987 Val Troncea (sei capi) e Val Pellice (quattro capi), 1988 Val Troncea (sei capi), 1991 Val Pellice (otto capi), 1993 Val Pellice (11 capi), 1995 Orsiera-Rocciavré (sei capi), 1998 Orsiera-Rocciavré (due capi), 1999 Orsiera-Rocciavré (quattro capi), 2001 Orsiera-Rocciavré (sei capi).

Gli animali rilasciati, tutti marcati con contrassegni auricolari colorati e numerati, provengono dal Parco Nazionale del Gran Paradiso, fatta eccezione per quelli liberati nel 1993 in Val Pellice catturati in Val d'Ala di Lanzo.

Nel maggio 1995 anche il Parc Naturel du Queyras rilascia un contingente di 12 capi e nell'aprile 1998 altri 14 animali, tutti marcati e muniti di radiocollare. Molti di questi animali, già dopo pochi mesi dal rilascio, sono avvistati in Val Pellice, Val Germanasca, Val Po e Val Varaita.

La specie si diffonde rapidamente sul territorio, con scambi di animali fra una colonia e l'altra ed in pochi anni si assiste alla colonizzazione di gran parte del massiccio del Monviso e del confinante vallone francese del Guil.

Attualmente la specie è distribuita nel territorio del CATO1, in modo localizzato, nei Comuni di Bobbio Pellice, Prali, Salza di Pinerolo, Massello e Pragelato.

## **CENSIMENTI ALLA SPECIE**

Il CATO1 organizza ormai da diversi anni censimenti allo Stambecco, per osservazione diretta da punti fissi o da percorsi in periodo estivo dopo i parti.

I conteggi sono realizzati dal 1998, contemporaneamente con il Parco Naturale della Val Troncea negli anni 1998, 1999, 2000, 2003 e 2004. Nel 2004 la collaborazione è stata estesa anche all'Azienda faunistico-venatoria "Valloncrò" ed al servizio di vigilanza faunistico-ambientale della provincia di Torino, i quali contemporaneamente hanno censito rispettivamente la porzione di Massello ricadente dentro i confini dell'AFV e la Valle Lunga (Val Susa). Nell'estate 2005 il conteggio, pur previsto e realizzato, è stato annullato per maltempo (nebbia e scarsa visibilità) e non è stato possibile organizzare una ripetizione.

Precedentemente al 1998, un conteggio in Val Germanasca era stato realizzato a cura del Parco Naturale della Val Troncea e collaboratori nel 1997, mentre in Val Pellice la specie era seguita dai primi anni '80 dal Sig. R. Janavel, appassionato naturalista, membro del Gruppo Stambecco Europa, ed un tentativo di conteggio estivo era stato organizzato dalla Provincia di Torino nel luglio 1992, in collaborazione con il Parco del Queyras (Janavel, 1994).

La dispersione degli animali sul territorio in periodo estivo, unitamente alla loro difficile contattabilità per l'habitat e la quota frequentata, hanno però indotto a sperimentare la realizzazione di un censimento diretto in periodo invernale sulle aree di svernamento e di riproduzione, dove gli animali sono concentrati e più facilmente contattabili.

Osservazioni capillari sui quartieri di svernamento occupati in Val Germanasca e Val Troncea sono già state condotte a partire dal 1987 ad opera del personale del Parco Naturale della Val Troncea e collaboratori (Giovo e Rosselli, 2003), che fornivano dati attendibili sul numero di animali presenti pur trattandosi di semplici uscite (anche ripetute) sulle varie aree, organizzate in forma disgiunta ed in assenza di contemporaneità.

Gli animali occupavano in queste valli, nei mesi compresi fra dicembre e marzo, fino ad alcuni anni fa, aree disgiunte, visitabili ed esplorabili completamente in una giornata di osservazione da un'equipe di operatori, con limitati spostamenti di animali fra un nucleo e l'altro.

La progressiva espansione dell'area occupata dalla specie nel territorio del Comune di Massello in periodo invernale ha però mostrato negli ultimi anni i limiti di questa metodica, sollecitando la realizzazione di un censimento contemporaneo con la partecipazione di più squadre di osservatori.

In Val Pellice invece nessuna forma di conteggio organizzato era mai stata eseguita in periodo invernale, anche e soprattutto per le difficoltà di raggiungimento di diverse zone remote occupate dagli animali in questa stagione.

Nell'inverno 2004/2005 è stato quindi realizzato il primo censimento invernale dello Stambecco, seguito negli anni successivi da altri conteggi, su tutte le aree di svernamento note nelle Valli Pellice e Germanasca.

## **METODICA APPLICATA**

Censimento mediante conteggio diretto a vista all'alba da postazioni fisse o alla cerca con squadre mobili.

## **AREA OGGETTO DI INDAGINE**

L'area censita è quella occupata dalla specie in periodo riproduttivo ed invernale nel territorio della Val Pellice e della Val Germanasca (Comuni di Bobbio Pellice, Prali, Salza di Pinerolo e Massello).

L'individuazione delle zone di svernamento è nota da tempo in Val Germanasca (Giovo e Rosselli, 2003), mentre in Val Pellice si è fatto riferimento a osservazioni invernali riferite agli anni '80 e '90 (Janavel, 1988, 1989, 1990, 1991, 1994 e 1995), ad avvistamenti raccolti in periodi più recenti e soprattutto ai risultati dei censimenti 2004, 2005 e 2006 (CATO1, 2005a, 2006a, 2007).

Considerate le caratteristiche particolari dei territori occupati dallo stambecco in periodo invernale, ne consegue che le aree sono spesso disgiunte le une dalle altre, con assenza in diversi casi, di continuità.

Distretto	Val Pellice	Val Germanasca	TOTALE
Superficie complessiva censita prevista ha	937	2.076	3.013
Numero zone previste	7	9	16
Superficie complessiva censita coperta ha	765	1.685	2.450
Numero zone coperte	6	8	14

## **DATA**

A causa dell'ancor concomitante termine della stagione venatoria, della particolarità delle condizioni ambientali da affrontare e della conseguente scarsa disponibilità di operatori, il censimento è stato realizzato esclusivamente in giornate feriali. Per insufficiente disponibilità di operatori adeguati allo scopo non è stato comunque possibile realizzare i conteggi in un'unica giornata.

La Val Pellice è stata censita in due giornate nei giorni 13 e 28 dicembre 2016, la Val Germanasca nei giorni 14 e 15 dicembre 2016 e 4 gennaio 2017. Una nevicata nei giorni 19-20 dicembre, relativamente abbondante e fino a bassa quota, e le successive festività natalizie hanno impedito di completare anzitempo alcune zone (Crosenna e Massello).

I noti movimenti degli animali fra le zone occupate in periodo riproduttivo (dicembre-inizio gennaio) e le aree di svernamento (occupate da metà gennaio a fine aprile) riducono però i rischi di doppi conteggi.

## PARTECIPANTI

Considerato che una porzione dell'areale di svernamento della specie in Val Germanasca ricade entro i confini dell'Azienda Faunistico Venatoria "Valloncrò", il censimento in questo distretto è stato realizzato in stretta collaborazione con il suddetto istituto.

Complessivamente hanno partecipato ai conteggi 14 diversi operatori, di cui 7 soci del CATO1, 2 tecnici faunistici del CATO1, 3 collaboratori "laici" e 2 operatori dell'Azienda Faunistico-venatoria Valloncrò. Diversi operatori hanno partecipato a più giornate di conteggio, in totale l'impegno è stato quindi di 20 giornate/uomo.

## ORARI DEL CENSIMENTO

I conteggi sono stati realizzati a partire dall'alba sino alla ore 11,00-13,00.

I ritrovi al mattino sono stati fissati alle ore 7,00-7,30.

## METEO

Le condizioni meteorologiche sono state soddisfacenti in tutte le giornate di censimento. Solo le giornate in cui sono stati effettuati i conteggi più tardivi sono state caratterizzate da una ventilazione più sostenuta che comunque non ha influenzato negativamente nè gli operatori nè gli animali. A differenza del 2015, l'innevamento era relativamente abbondante a quote elevate a tutte le esposizioni (quota neve versanti sud 1900 m, nord 1600 m per i primi conteggi; quota neve versanti sud 1600, nord 1200 per gli ultimi).

## RISULTATI

Distretto Val Pellice:

N	Zona di osservazione	Data	Totale	Maschi	Femmine	Yearling	Capretti	Indet.
1	Manzol - Col Manzol	13-dic	5	2	3			
2	Guglion Grande - Agugliassa (vers. W)	13-dic	30	10	12	1	7	
3	Punta Pleng - Agugliassa - Manzol (vers. E)	13-dic	6	4	2			
4	Cumbalas - Vittona	13-dic	16	7	5		3	1
5	Colle della Croce - Bars di Arè	13-dic	--					
6	Vallone dell'Urina	N.E.	0					
7	Crosennetta - Malaura - Resiassa	28-dic	41	10	12	5	9	5
	<b>Totale</b>		<b>98</b>	<b>33</b>	<b>34</b>	<b>6</b>	<b>19</b>	<b>6</b>

Distretto Val Germanasca:

N	Zona di osservazione	Data	Totale	Maschi	Femmine	Yearling	Capretti	Indet.
1	Vergia	14-dic	74	32	26	4	11	1
2	Vallone della Longia - Costa Frappier	14-dic	20	5	8		7	
3	Vallone di Rodoretto	15-dic	40	7	16	5	11	1
4	Vallone di Salza	N.E.						
5	Vallone del Ghinivert	4-gen	15	6	4	2	3	
6	Lauson - Bric Rosso - Valloncrò	4-gen	158	48	44	17	35	14
7	Bric Ciapel	4-gen	38	16	13		4	5
8	Rocca Eigliera - Bric dei Denti	4-gen	29	7	9		9	4
9	Comba di Martoretto - Balmetta	4-gen	4	2	2			
	<b>Totale</b>		<b>378</b>	<b>123</b>	<b>122</b>	<b>28</b>	<b>80</b>	<b>25</b>

## RIEPILOGO

Distretto	Totale	Maschi	Femmine	Yearlings	Capretti	Indet.
Val Pellice	<b>98</b>	33	34	6	19	6
Val Germanasca	<b>378</b>	123	122	28	80	25
<b>TOTALI</b>	<b>476</b>	<b>156</b>	<b>156</b>	<b>34</b>	<b>99</b>	<b>31</b>

Dei 378 animali censiti in Val Germanasca, 59 ricadevano entro i confini dell'AFV Valloncrò, al momento del conteggio.

## PARAMETRI PRINCIPALI RILEVATI SULLA POPOLAZIONE CENSITA

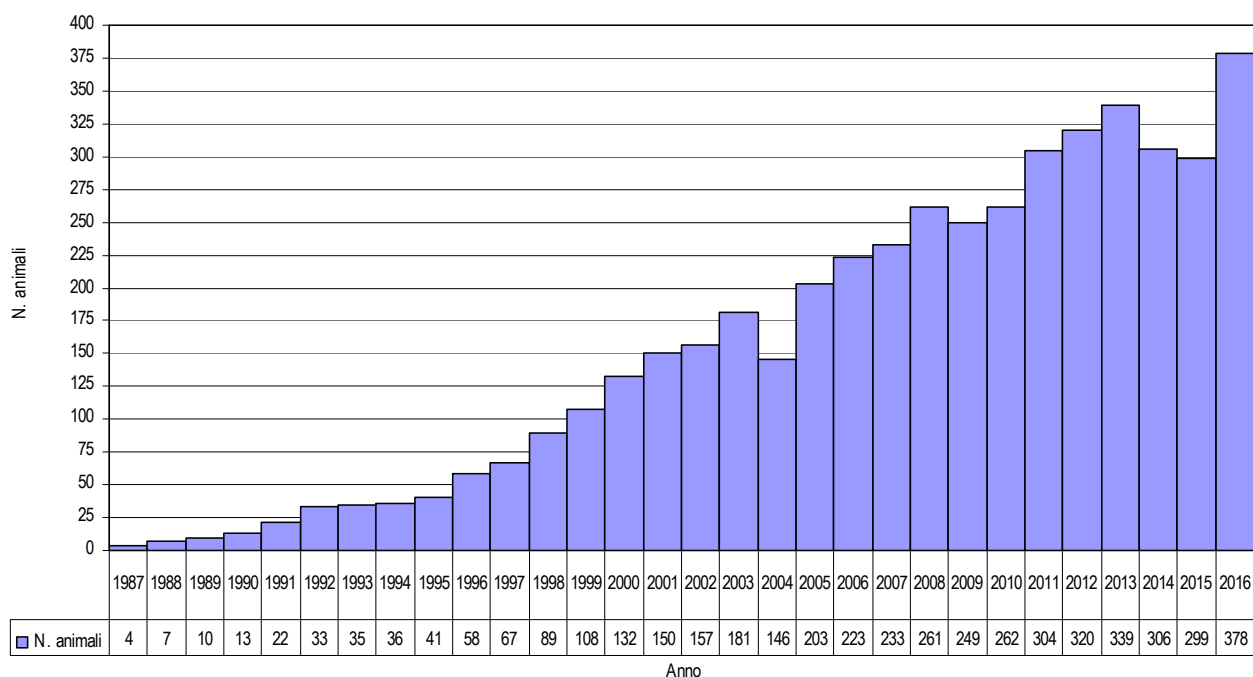
Distretto	Val Pellice	Val Germanasca	Totale
Superficie complessiva censita ha	765	1.685	2.450
N. stambecchi censiti	98	378	378
Densità (capi/100 ha)	12,8	22,4	15,4
Sex-ratio (FF/MM)	1,0	1,0	1,0
Capretti/100 femmine	55,9	65,6	63,5
% di indeterminati	6,1	6,6	6,5

## ANIMALI MARCATI

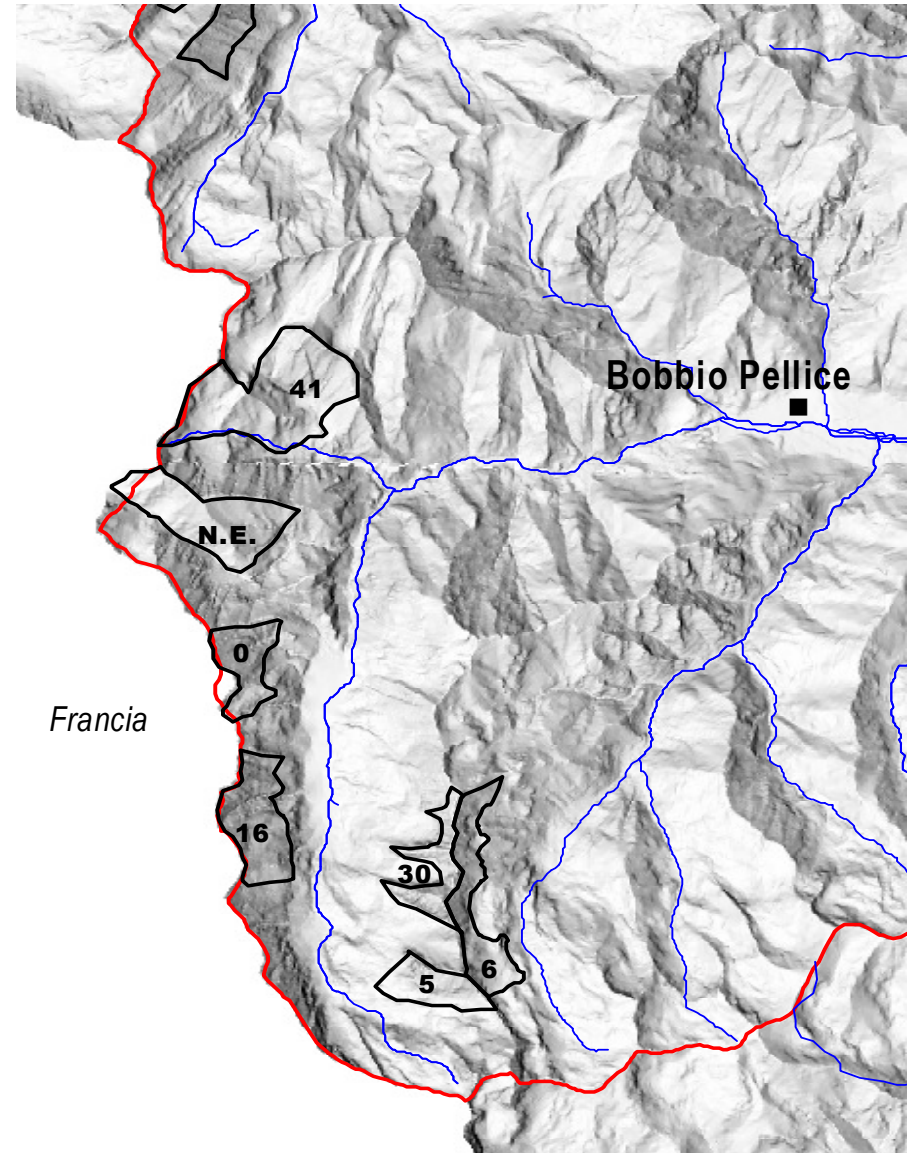
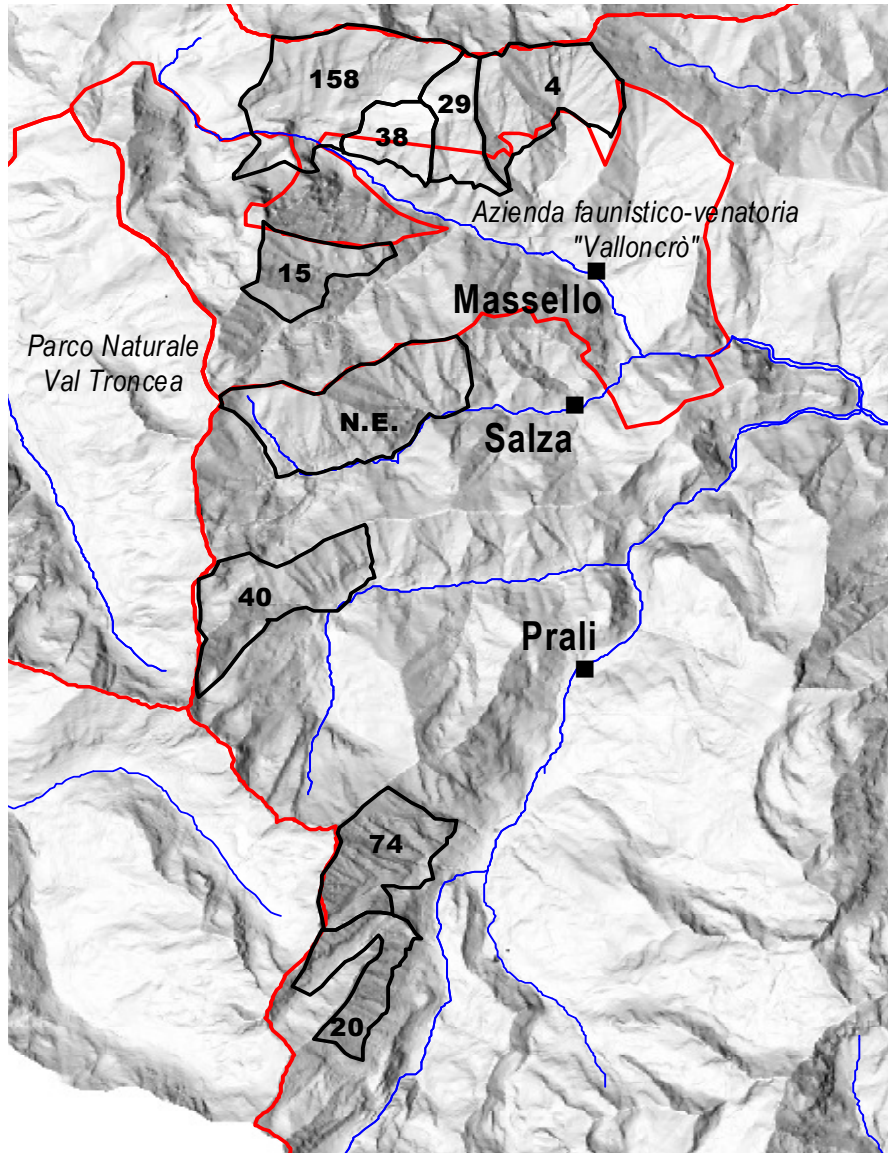
Nessun animale marcato è stato osservato durante i conteggi.

## CONFRONTI CON DATI RACCOLTI NEGLI ANNI PRECEDENTI

*Risultati delle osservazioni sulle aree di svernamento in Val Germanasca dal 1987 al 2003 (GIOVO e ROSSELLI, 2003; ROSSELLI e GIOVO, 2004) e il risultati dei conteggi invernali 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016.*



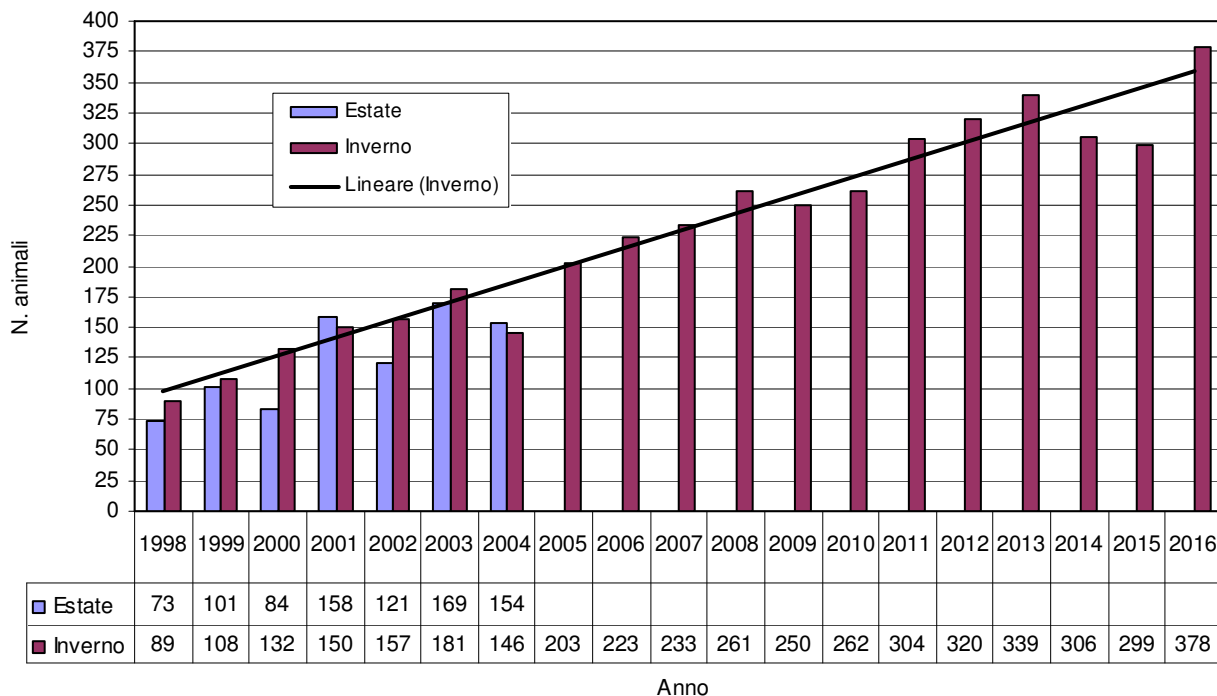




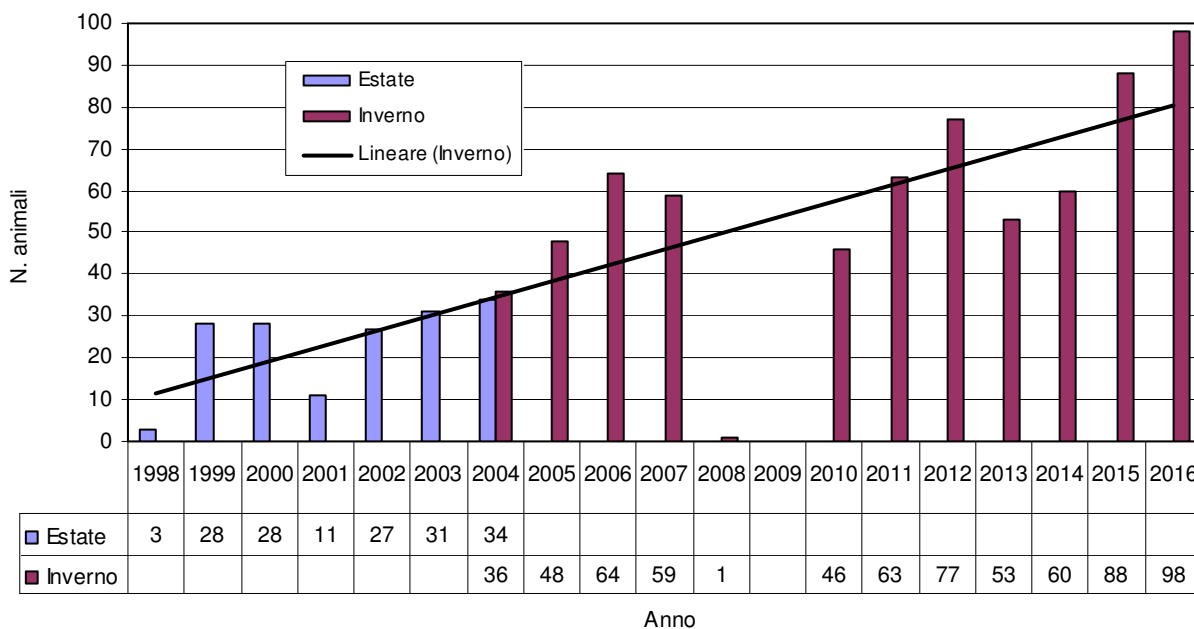
*Localizzazione e confini delle zone di censimento e numero animali censiti (a sinistra Val Germanasca, a destra Val Pellice).*

*Risultati dei censimenti realizzati dal CATO1 dal 1998 al 2016 in Val Germanasca.*

*I dati estivi degli anni 2001 e 2002 non sono comprensivi di eventuali animali presenti all'interno del territorio dell'AFVV. I dati invernali sono comprensivi degli animali presenti entro i confini dell'AFVV. Dati invernali dal 1998 al 2003 tratti da GIOVO e ROSSELLI (2003) e da ROSSELLI e GIOVO (2004).*



*Risultati dei censimenti realizzati dal CATO1 dal 1998 al 2015 in Val Pellice.*



## COMMENTO

L'autunno 2016 è stato climaticamente uno degli autunni con temperature più elevate mai registrato nel Nord Italia, ma a differenza dell'autunno precedente, sempre molto mite, non è stato altrettanto povero di precipitazioni.

Le prime nevicate fino a quote di bassa montagna si registrano già a metà ottobre, seguite da altre a inizio novembre, quindi si verifica l'episodio alluvionale dei giorni fra il 21 e il 25 novembre, con piogge eccezionali e forti nevicate oltre i 1800/2000 m.

Segue un lungo periodo di alta pressione e di temperature oltre la media del periodo fino al 19-20 dicembre, dove arriva la neve fino in pianura, a cui segue un nuovo periodo di bel tempo.

Gran parte delle operazioni di censimento sono state realizzate nella prima metà del mese di dicembre, in condizioni di tempo stabile, soleggiato, assenza di vento e quota neve sopra i 1700/1800 m. Solo alcune aree sono state censite dopo fra la fine di dicembre e i primissimi giorni di gennaio 2017 con neve a quote più basse.

Rispetto al 2015 tutte le zone di censimento presentavano una maggior grado di innevamento e questo ha certamente favorito la concentrazione degli animali e, probabilmente, di conseguenza, ridotto la sottostima dei conteggi.

I risultati mostrano infatti il maggior numero di animali contati sia in Val Pellice che in Val Germanasca con gli incrementi più significativi nella zone di Crosenna e di Massello, che rappresentano, fra le aree censite, quelle più vocate per la specie nelle due valli.

In particolare il dato dell'area di Massello (+47% di animali censiti rispetto al 2015) non deve essere interpretato semplicemente come un significativo aumento di animali in quell'area dopo quattro anni di costante diminuzione, quanto, più verosimilmente, come una minor sottostima dell'ultimo conteggi rispetto al quelli precedenti (già nel 2012 furono infatti contati in quell'area 202 animali rispetto ai 244 dell'ultimo censimento).

Il diverso grado di innevamento delle aree, anche rispetto a dicembre 2015, può inoltre contribuire a spiegare queste differenze di consistenza. Ad esempio, nel Parco Naturale delle Alpi Cozie, area della Val Tronca, dove il censimento è stato effettuato in data 14.12.2016 e sono stati osservati 65 animali (Maurino, com. pers.), si è registrata una presenza inferiore rispetto al 2015; l'area è certamente meno vocata per la specie in condizioni di forte innevamento ed è ipotizzabile pertanto, in queste condizioni, che alcuni animali abbiano scelto altre aree di svernamento/riproduzione (es. Massello o Rodoretto). Lo stesso può valere per Prali rispetto a Crosenna.

Sempre allo scopo di continuare a monitorare l'espansione dell'areale e la formazione di nuovi nuclei di svernamento/riproduzione, è stato effettuato anche quest'anno un sopralluogo in Val Chisone nel confinante vallone dell'Albergian, ad opera del personale dell'Azienda Faunistico Venatoria omonima, dove ormai da diversi anni vengono osservati animali in tutte le stagioni: quest'anno 15 stambecchi (4 maschio, 6 femmine e 5 piccoli) sono stati avvistati in data 27.12.2016 in loc. Ciabertas (Ferrier com. pers.). Dopo il dato nel 2014 (18 esemplari) è il maggior numero di animali osservati in quest'area in periodo riproduttivo.

Nell'area Orsiera-Rocciavre del Parco Naturale delle Alpi Cozie, invece, non è stato effettuato alcun conteggio in questo periodo (Pane, com. pers.), ma è ipotizzabile, sulla base di osservazioni raccolte, una consistenza attuale teorica, nel gruppo Cristalliera/Rocciavre (versanti Val Chisone) di almeno un cinquantina di esemplari.

Con i conteggi effettuati dalle varie fonti disponibili, nelle Valli Pinerolesi (Pellice, Germanasca e Chisone) risultano quindi presenti, a fine dicembre 2016, non meno di 600 stambecchi.



## BIBLIOGRAFIA

- CATO1 (1998). Risultati censimenti faunistici Ungulati – stagione venatoria 1998/1999. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (1999). Risultati censimenti faunistici Ungulati – stagione venatoria 1999/2000. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2000). Risultati censimenti faunistici Ungulati – stagione venatoria 2000/2001. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2001). Risultati censimenti faunistici Ungulati – stagione venatoria 2001/2002. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2002). Risultati censimenti faunistici Ungulati – stagione venatoria 2002/2003. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2003). Risultati censimenti faunistici Ungulati – stagione venatoria 2003/2004. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2004a). Risultati censimenti faunistici Ungulati – stagione venatoria 2004/2005. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2004b). La cheratocongintivite nel Camoscio e nello Stambecco nelle valli Pellice, Chisone e Germanasca. Descrizione dell'evoluzione dell'infezione (settembre 2003 - novembre 2004) ed analisi del monitoraggio sanitario dei Bovidi selvatici (maggio – novembre 2004). Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2005a). 1° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2005b). Risultati censimenti faunistici Ungulati – stagione venatoria 2005/2006. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2006a). 2° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2006b). Risultati censimenti faunistici Ungulati – stagione venatoria 2006/2007. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2007). 3° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2008). 4° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2011). 5°-6°-7° censimenti invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2012). 8° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2013). 9° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2014). 10° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2015). 11° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2016). 12° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- GIOVO M. (2000). Piano di programmazione quadriennale per la gestione degli Ungulati selvatici (2000-2003). Comprensorio Alpino TO1. 160 pp.
- GIOVO M. (2004). Piano di programmazione quadriennale per la gestione degli Ungulati selvatici (2004-2008). Comprensorio Alpino TO1. 137 pp.
- GIOVO M. (2009). Terzo Piano di programmazione pluriennale per la gestione degli Ungulati selvatici ruminanti (2009-2013). Comprensorio Alpino TO1. 141 pp.
- GIOVO M. (2014). Organizzazione e gestione degli Ungulati ruminanti (2014-2018). Comprensorio Alpino TO1. 143 pp.
- GIOVO M. e D. ROSSELLI (2002). La Stambecco in Val Tronca e Val Germanasca. Parco Nat. Val Tronca. 60 pp.
- GIOVO M. e D. ROSSELLI (2003). La popolazione di Stambecco *Capra ibex* reintrodotta in Val Tronca e Val Germanasca (Alpi Cozie, Torino). Distribuzione, consistenza e demografia (1987-2001). Riv.

- Piem. St. Nat., 24: 327-344.
- GIOVO M. e R. JANAVEL (2004). La fauna selvatica delle valli pinerolesì. Distribuzione, consistenza, gestione e impatto sulle attività antropiche delle specie piú rappresentative. Alzani ed. 188 pp.
- GIOVO M., GAYDOU F., GIORDANO O. e P. BOTTINI (2008). Risultati dei censimenti invernali dello stambecco in Val Pellice e Val Germanasca (Torino, Italia). XXI incontro del Gruppo Stambecco Europa. Ceresole, 11-12 dicembre 2008.
- JANAVEL R. (1988). Colonia di Stambecco dell'Oasi del Barant, Val Pellice, Provincia di Torino. Notiz. Gruppo Stambecco Europa, 1: 4-6.
- JANAVEL R. (1989). Colonia di Stambecco Oasi del Barant, alta Val Pellice, (TO). Notiz. Gruppo Stambecco Europa, 2: 25-30.
- JANAVEL R. (1990). Colonia di Stambecco dell'Oasi del Barant, alta Val Pellice, Torino. Notiz. Gruppo Stambecco Europa, 3.
- JANAVEL R. (1991). Colonia di Stambecco dell'Oasi del Barant, alta Val Pellice, Torino. Notiz. Gruppo Stambecco Europa, 4: 192-200.
- JANAVEL R. (1994). La colonia di Stambecco (*Capra ibex ibex*, L.) dell'Oasi del Barant, alta Val Pellice. *Ibex J.M.E.*, 2: 77-78.
- JANAVEL R. (1995). Meraviglie dello Stambecco. Il ritorno della specie nel massiccio del Monviso. UE Progr. Interreg Italia-Francia. 16 pp.
- MAURINO L., ALBERTI S., BOETTO E., FORNERO C., PEYROT W., ROSSELLI D. e B. USSEGLIO (2008). Lo Stambecco *Capra ibex* nel Parco Naturale Val Tronca. Metodologie di conteggio e risultati. XXI incontro del Gruppo Stambecco Europa. Ceresole, 11-12 dicembre 2008.
- MAURINO L. e M. GIOVO (2012). Winter census of Alpine ibex *Capra ibex* in Chisone, Germanasca and Pellice Valleys (Piedmont, Italy). XXII Meeting of the Alpine Ibex European Specialist Group. Zernezh (CH), 26-28 ottobre 2012.
- OTTINO M. e D. ROSSELLI (1987). Una esperienza di reintroduzione dello Stambecco in Val Tronca. Notiz. Gruppo Stambecco Europa, 1: 12-18.
- OTTINO M. e D. ROSSELLI (1990). Una esperienza di reintroduzione dello Stambecco in Val Tronca (Alpi Cozie). Atti del Conv. Int. "Lo Stambecco delle Alpi. Realtà attuale e prospettive", Valdieri, 17-19 settembre 1987, 151-153.
- OTTINO M., ROSSELLI D., FELIZIA B., BOURLOT M., PEYROT W., METTI C. e C. PONS (1990). Reintroduzione dello Stambecco nel Parco Naturale della Val Tronca. Osservazioni di dinamica della popolazione. Notiz. Gruppo Stambecco Europa, 4: 85-93.
- ROSSELLI D. e M. GIOVO (2004). Stato della colonia di Stambecco della Val Tronca e della Val Germanasca (Torino, Italia). 2nd International conference on Alpine Ibex, Cogne: 2-3 dicembre 2004.
- ROSSELLI D. e M. OTTINO (1988). Reintroduzione Stambecco: un'esperienza positiva. Notiz. Gruppo Stambecco Europa, 2: 31-39.